

POETI NE NASCONO OGNI GIORNO

Poeti ne nascono ogni giorno
dal grembo di madri madide
deliziose nella stanchezza
aloni di vita
versi in istinto
lamenti e mugugni
rime asimmetriche di sorrisi

poeti ne nascono ogni giorno
setaccia il tempo chi proseguirà
nel canto
decreta il vento chi sarà uomo
accoglie la terra il genuino
bagna l'acqua cicatrici
ama il sole la fronte spiegata

CARO WALT

Ancora una penna tra le dita
testimone d'umori
unica guerriera contro scialbe convinzioni
lasciate a maggesi un altro anno,
dalle erbe selvatiche traggio rifugio
e consolazione
un foglio immacolato come
amata donna,
amante preferirei, tagliente e affascinante
come il sapore del proibito.
Cosa scrivere, che dire ancora
che già fiumi non abbiano trasportato?
Quale amore recitare
che labbra non abbiano già varcato?
Privarci d'ambo le mani dovremmo,
onorando il riposo del principe degli amori
galoppando tra utopiche altezze
pari ai viaggi più
spericolati del Genio.
È il mio cuore che narro,
il mio vedere che inchiostro,
la mia solitudine
nella calca di sinistri echi a passeggio.
S'irradia l'animo al bimbo

narrare alla mamma
di elfi e sirene,
arresto commosso il capo all'abbraccio
tra padre e prodigo figlio,
nuove arie si vaporizzano
all'irripetibile sguardo
sotto il velo della sposa,
una coppia in bianco e nero
si tiene per mano all'imbrunire.
Se era un verso quello che volevi,
un sogno quello che andavi
cercando, siederò accanto
all'idea che esistano i sogni,
se riuscissi a decifrarli tra le radici
dell'albero della vita